

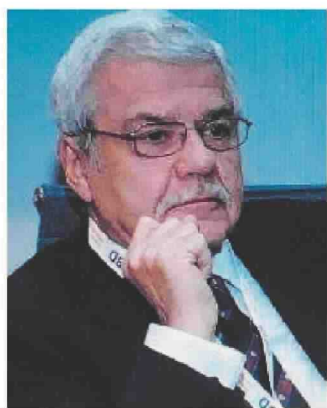


CONTROLLI MIRATI

Per controllare l'emergenza al Policlinico di Bari è stata attiva una task-force. Previsto un percorso diagnostico dedicato

Attenzione alle infezioni più cautele in gravidanza

L'allarme dei microbiologi: si calcolano circa 500 casi all'anno



GIUSEPPE MIRAGLIOTTA

NICOLA SIMONETTI

«**A**chtung» infezioni in gravidanza da virus, parassiti e, specialmente, Citomegalovirus umano (CMV) e Toxoplasma gondii, responsabili di gravi compromissioni cerebrali nel neonato se la ma-

dre si infetta, per la prima volta nella propria vita, durante la prima parte della gravidanza e le trasmette al feto ("infezione congenita").

I microbiologi clinici lanciano l'allarme: si tratta di circa 500 casi di infezioni sintomatiche l'anno.

Il prof. **Giuseppe Miragliotta**, direttore UOC Microbiologia e virologia, università policlinico, Bari e la dr.ssa **Agata Calvario**, responsabile diagnostica materno-fetale stessa UOC hanno condotto, nel policlinico, uno screening su 2.300 neonati e loro madri nel corso di un anno rilevando suscettibilità all'infezione da citomegalovirus delle donne tra 75,5 e 25,5% e dal toxoplasma al 20%. Più bassa per il parvovirus B19 (quest'ultimo causa di recente attacco epidemico con 5 casi di infezione severa in gravidanza; 2 esitati negativamente).

«E risultato - dicono Miragliotta e Calvario - che 8 su 10 donne non eseguono test sierologici (TORCH) in epoca pre-gravidica e non conoscono i rischi di contrarre, per la prima volta, una infezione in gravidanza. Noi microbiologi clinici italiani (Miragliotta fa parte del direttivo nazionale) richiamiamo l'attenzione di ginecologi, pediatri e medici di base sulla urgente necessità di accrescere la prevenzione riguardante il rischio di patologie infettive. Occorre aumentare conoscenza e tempestività di diagnosi».

«I neonati che hanno contratto in utero l'infezione - dice il prof. **Pierangelo Clerici**, presidente **Amcli** - possono presentare sintomi più o meno gravi (ittero, petecchie, epatosplenomegalia, ritardo di crescita, microcefalia, corioretinite, etc). Fino al 90% di neonati sintomatici svilupperà gravi

sequele entro i primi 2 anni di vita (ritardo psicomotorio, sordità, alterazioni oculari).

il CMV umano è principale causa infettiva di sordità neurosensoriale dell'infanzia. Ogni anno, circa 8.000 bambini soffrono di disabilità permanenti dovute all'infezione congenita da CMV e si osservano circa 27.000 infezioni primarie da CMV in donne incinta».

Per controllare l'emergenza sono stati istituiti nel Policlinico di Bari una task-force multidisciplinare e un percorso diagnostico dedicato (Microbiologia e Virologia, Ambulatorio di gravidanza a rischio di Ginecologia e Ostetricia diretto dal Prof. **Ettore Cicinelli**, in collaborazione con infettivologi ed ambulatorio dell'U.O.C. Neonatologia/UTIN, diretto dal Prof. **Nicola Laforgia**. Coinvolti i preziosi medici di medicina generale, pediatri e laboratori privati.

IN SPECIALE

ATTENZIONE ALLE INFEZIONI PIÙ CAUTELE IN GRAVIDANZA
 L'allarme dei microbiologi: si calcolano circa 500 casi all'anno

«**A**chtung» infezioni in gravidanza da virus, parassiti e, specialmente, Citomegalovirus umano (CMV) e Toxoplasma gondii, responsabili di gravi compromissioni cerebrali nel neonato se la madre si infetta, per la prima volta nella propria vita, durante la prima parte della gravidanza e le trasmette al feto ("infezione congenita").

I microbiologi clinici lanciano l'allarme: si tratta di circa 500 casi di infezioni sintomatiche l'anno.

Il prof. **Giuseppe Miragliotta**, direttore UOC Microbiologia e virologia, università policlinico, Bari e la dr.ssa **Agata Calvario**, responsabile diagnostica materno-fetale stessa UOC hanno condotto, nel policlinico, uno screening su 2.300 neonati e loro madri nel corso di un anno rilevando suscettibilità all'infezione da citomegalovirus delle donne tra 75,5 e 25,5% e dal toxoplasma al 20%. Più bassa per il parvovirus B19 (quest'ultimo causa di recente attacco epidemico con 5 casi di infezione severa in gravidanza; 2 esitati negativamente).

«E risultato - dicono Miragliotta e Calvario - che 8 su 10 donne non eseguono test sierologici (TORCH) in epoca pre-gravidica e non conoscono i rischi di contrarre, per la prima volta, una infezione in gravidanza. Noi microbiologi clinici italiani (Miragliotta fa parte del direttivo nazionale) richiamiamo l'attenzione di ginecologi, pediatri e medici di base sulla urgente necessità di accrescere la prevenzione riguardante il rischio di patologie infettive. Occorre aumentare conoscenza e tempestività di diagnosi».

«I neonati che hanno contratto in utero l'infezione - dice il prof. **Pierangelo Clerici**, presidente **Amcli** - possono presentare sintomi più o meno gravi (ittero, petecchie, epatosplenomegalia, ritardo di crescita, microcefalia, corioretinite, etc). Fino al 90% di neonati sintomatici svilupperà gravi sequele entro i primi 2 anni di vita (ritardo psicomotorio, sordità, alterazioni oculari).

il CMV umano è principale causa infettiva di sordità neurosensoriale dell'infanzia. Ogni anno, circa 8.000 bambini soffrono di disabilità permanenti dovute all'infezione congenita da CMV e si osservano circa 27.000 infezioni primarie da CMV in donne incinta».

Per controllare l'emergenza sono stati istituiti nel Policlinico di Bari una task-force multidisciplinare e un percorso diagnostico dedicato (Microbiologia e Virologia, Ambulatorio di gravidanza a rischio di Ginecologia e Ostetricia diretto dal Prof. **Ettore Cicinelli**, in collaborazione con infettivologi ed ambulatorio dell'U.O.C. Neonatologia/UTIN, diretto dal Prof. **Nicola Laforgia**. Coinvolti i preziosi medici di medicina generale, pediatri e laboratori privati.

Istituto Tumori Bari | Ospedale Paolo II
 IRCCS

Il servizio che da oggi, per affezioni periferiche, offriamo per la visita, l'ultrasonica e il numero di prestazioni, in sede barona sul percorso, è il seguente: 080330447

Per l'attività Area (attività Libera Professionale) (transcendental) il nuovo numero da contattare è: 080330305

PER INFORMAZIONI: 080330447